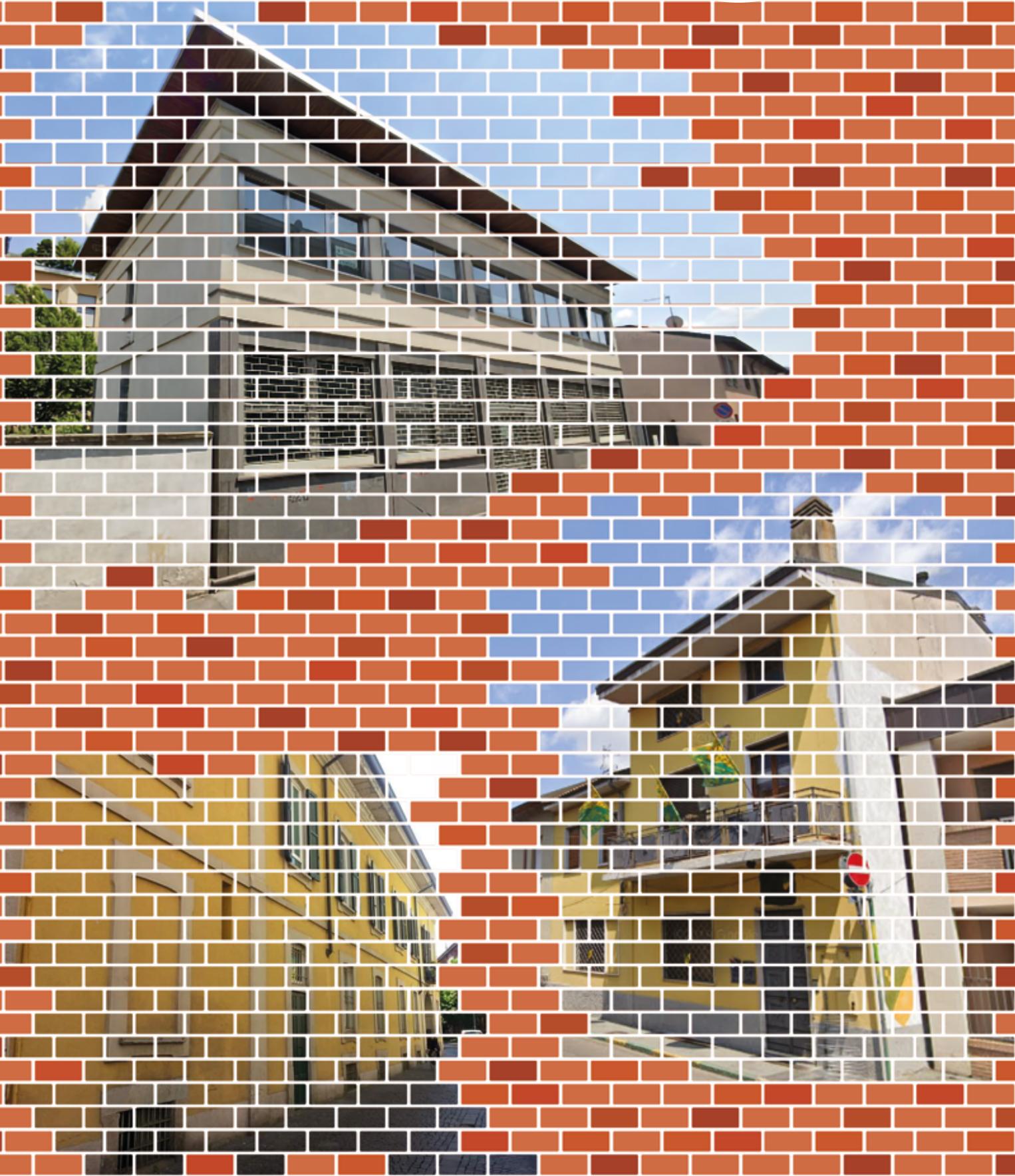


Io Staffile

periodico della Contrada Sant'Ambrogio

38



Vuoi vendere il tuo immobile?

Contattaci, tra le **nostre numerose richieste** potrebbe già esserci il tuo acquirente



Affiliato: STUDIO BCP SNC

P.zza Vittorio Veneto, 7
0331. 453584
mihmd@tecnocasa.it

Affiliato: STUDIO LEGNANO D.I.

Via Barbara Melzi, 158/A
0331.1544235
mihmg@tecnocasa.it

Affiliato: ANDROMEDA SRL

Corso Magenta, 77
0331.545930
mihm8@tecnocasa.it

Affiliato: ANDROMEDA SRL

Viale Toselli, 70
0331.848744
mihmm@tecnocasa.it

Contatta i nostri professionisti e richiedi una valutazione gratuita
Una corretta valutazione spesso significa maggior possibilità di vendita.

 **375.6583900**



Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma



Nulla sarà più come prima...

di Fabrizio Nicoletti

Contraidaioli di Sant'Ambrogio, ben ritrovati.

Il nostro periodico "Lo Staffile" a quanto pare è immune da qualsiasi contagio e quindi ritorna puntuale a maggio come tutti gli anni.

Quest'anno non vissuto dal punto di vista contraidaiolo è stato allietato da diverse novità. L'Associazione Contrada S. Ambrogio è ufficialmente presente negli elenchi regionali delle Associazioni APS.

Nel dicembre scorso è diventato di nostra proprietà l'immobile sito in Via Madonna delle Grazie 3/5, sede del Nuovo Maniero. Nelle pagine successive potete ammirare le immagini di come dovrebbe apparire a lavori conclusi. Nulla sarà più come prima... Esatto, abbiamo posto le basi per il futuro.

Certo, l'impegno è grande e oneroso ma estremamente stimolante, e visto la situazione esterna appare l'ideale per concentrare le energie positive della nostra Contrada.

Ancora una volta abbiamo dimostrato alla nostra

Città, pur nel solco della nostra tradizione, di essere una realtà al passo con i tempi, capace di cogliere opportunità, in grado di intraprendere nuovi progetti senza dimenticare la solidarietà, direi niente male.

Come sempre, ringrazio tutto il Gruppo Staffile e tutti gli autori degli articoli che anche in questo ennesimo anno buco hanno ugualmente prodotto.

Ringrazio parimenti tutti gli inserzionisti.

Buona Lettura.

Fabrizio Nicoletti



Periodico della Contrada Sant'Ambrogio A.P.S.

Via Madonna delle Grazie, 23 - 20025 Legnano (MI) - www.contradasantambrogio.it

Capo Redattore: Fabrizio Nicoletti

Redazione: Sabrina Marra, Remo Bevilacqua, Silvia Mocchetti, Paolo Nicoletti, Rosanna Garavaglia, Matteo Bonetti, Angelo Vignati, Rossana Nicoletti, Piera Giannetti, Giovanni Roveda, Mattia Landi.

Fotografie: Sabrina Marra, Matteo Bonetti, Giada Legnani, Silvia Mocchetti, Anna Ortica, Famiglia Legnanese, Matteo Alemanno.

Disegno: Marco Quaranta



REMO BEVILACQUA



SILVIA MOCCHETTI



SABRINA MARRA



PAOLO NICOLETTI



ROSANNA GARAVAGLIA



DANIELA BRIGNOLI

GRAN CONSIGLIO DI CONTRADA

Graziano Albè, Remo Bevilacqua, Matteo Bonetti, Daniela Brignoli, Giacomo Borsani, Cosima Carnevale, Gigi Casadio, Andrea Colombo, Roberto Colombo, Elena Crespi, Massimiliano Franchi, Massimo Frascoli, Marta Garavaglia, Rosanna Garavaglia, Chiara Gasparini, Piera Giannetti, Massimo Landi, Mattia Landi, Piergiorgio Luraghi, Giovanna Mantovani, Andrea Marazzini, Patrizia Marra, Sabrina Marra, Daniele Mocchetti, Silvia Mocchetti, Fabrizio Nicoletti, Paolo Nicoletti, Rossana Nicoletti, Alessandro Ortica, Renata Pedrinelli, Francesca Piazza, Ermenegildo Pizzo, Alberto Romanò, Giovanni Roveda, Massimiliano Roveda, Nazareno Tiburzi, Angelo Vignati, Luciano Vignati.

Collegio dei provibiri: Roberta Tammaro, Ilaria Verità, Angelo Vignati.

Pandemia, occasione persa o... opportunità?

di Remo Bevilacqua

Può un "cigno nero" come una pandemia globale essere motore d'opportunità, scintilla per riorganizzare il modello "Contrada"? Può un sistema riemergere in fretta dalla tempesta perfetta del coronavirus, cogliendo il momento per rilanciarsi e ripensarsi? L'ipotesi è un azzardo, quasi un paradosso o una provocazione, i tempi sono ancora acerbi per accennare risposte, ma lo spunto è senz'altro opportuno. La pandemia ha infiacchito tutto il mondo del Palio, lo ha prosciugato spesso delle (poche) certezze, ha corroso le residue rendite di fiducia e sta riscrivendo le regole del gioco, forse fino nelle fondamenta del sistema...

Ma le Contrade hanno il dovere e probabilmente anche gli strumenti, o quantomeno i potenziali per andare oltre. Oltre il ciclone che s'è abbattuto da un anno a livello globale. Questa crisi però, può essere il luogo delle domande, lo spazio per interrogarsi sul cosa, sul come e sulle modalità di come andrà vissuta la Contrada al

termine di questo periodo nero.

Dodici mesi fa, all'inizio del periodo clou che porta all'ultima domenica di maggio, si è tutto fermato a causa delle restrizioni necessarie per cercare di contenere la pandemia, abbiamo rispettato le regole con la morte nel cuore perché ci si negava il periodo più bello e coinvolgente dell'anno, ma con la speranza che di lì a poco tutto sarebbe tornato come prima. Purtroppo non è stato così e ancora oggi ci troviamo di fronte al dilemma... il Palio 2021 si farà o no? Ad oggi mentre sto scrivendo questa decisione non è ancora stata presa anche se l'eventuale data del Palio è stata spostata al 19 settembre (...situazione Covid permettendo) e nei prossimi giorni le Contrade dovranno esprimersi su tale decisione.

Ecco, è su questo momento che vorrei soffermarmi, perché se in prima analisi, dopo tanti mesi di inoperosità, di mancanza di



socializzazione e di momenti di divertimento collettivo può sembrare scontata e facile la decisione da parte di chi ama questa manifestazione, ... questo invece a mio giudizio è il momento di fermarsi e pensare se non sia il caso di prendere una decisione opposta, che dimostri la maturità a cui le Contrade devono tendere.

Le Contrade negli anni passati sono sempre state viste dalla maggioranza della cittadinanza come un'entità a parte del tessuto cittadino, associazioni che vivevano al di fuori della realtà di tutti i giorni con i suoi problemi dovuti alla crisi economica alla disoccupazione che colpiva sempre più i cittadini, ma soprattutto come delle associazioni che producevano un costo alla comunità senza che essa ne avesse un che minimo ritorno.

In questi ultimi anni qualcosa è cambiato per la verità, le Contrade, alcune più di altre, pur con tutti i problemi che anche loro stanno vivendo hanno iniziato a rivolgere lo sguardo alle necessità sociali che le crisi di questi anni, e ancor più la pandemia Covid ha portato sotto gli occhi di tutti.

Le operazioni degli ultimi anni, una tra tutte la Spesa Solidale effettuate nel periodo Natalizio, sotto forma di schede prepagate donate tramite le Caritas a chi più ne aveva bisogno, che ha visto le Contrade impegnate economicamente a sostegno dell'iniziativa, seppur una goccia d'acqua nel mare dei bisogni è un inizio... l'imperativo ora è continuare con quanto di buono già c'è, non fosse altro che per preservarlo e non dissiparlo.

Però oggi è giunto il momento di aggiungere un altro importantissimo tassello a questo percorso intrapreso dal mondo del Palio se vuole essere riconosciuto come un valore aggiunto della città e non un peso... cogliere l'opportunità che ci viene data nel dover prendere la decisione se effettuare o meno, a settembre la disputa del Palio, ...Covid permettendo!

Oggi forse la luce in fondo al tunnel comincia a vedersi, ma dovremmo aver imparato in questi mesi che i facili entusiasmi vengono prontamente smentiti da ricadute immediate,



per questo il mio pensiero e augurio è che le Contrade capiscano che, se anche il problema sanitario venisse risolto nei prossimi mesi, ci vorrà ancora molto tempo e un impegno economico non indifferente da parte della municipalità prima del ritorno alla normalità a cui eravamo abituati fino all'anno scorso.

In questo quadro le Contrade dovrebbero dimostrare grande maturità nel comprendere le perplessità e i timori che ancora aleggiano in gran parte della cittadinanza sulla situazione sia pandemica che economica che ci aspetta nel prossimo futuro, e decidere di non svolgere l'edizione 2021 del Palio, lasciando che i costi della manifestazione vengano utilizzati per le necessità cittadine. Solo così l'immagine delle Contrade potrà beneficiare di un maggior consenso in futuro.

Al termine di queste considerazioni, con grande orgoglio posso affermare che il Consiglio della Contrada S. Ambrogio, facendo sue tutte le considerazioni sopra esposte, proprio in questi giorni ha deliberato, di votare NO all'edizione 2021 del Palio.

Omer

... a riveder le stelle!

di Silvia Mucchetti

*Rinascero
Rinocerai
La tempesta che ci travolge
Ci piega ma non ci spezzerà*

Trovare le parole questa volta è davvero difficile e quindi le prendo in prestito da chi ha saputo esprimere meglio di me le difficoltà di questo momento.

L'ultimo anno è stato indescrivibile a parole, ma credo ci abbia fatto capire ancora di più di cosa abbiamo bisogno.

Abbiamo bisogno di relazioni, di affetti, di condivisione, di passione. Abbiamo bisogno di stare insieme, di divertirci, di ritrovare un po' di spensieratezza.

Tutto questo e molto di più io l'ho sempre trovato dietro le porte del maniero e sono sicura di poterlo ritrovare ancora più forte appena

quelle porte sarà possibile riaprirle. Soprattutto quando a breve apriremo delle porte ancora più belle che ci introdurranno in un maniero nuovo, più grande e dove sono sicura che ritrovarci sarà ancora più emozionante.

Sarà bello per chi non si vede da tanto tempo, per chi sa che anche se i muri sono diversi quella sarà sempre casa, sarà bello per chi non ha mai varcato quella soglia e decide di venire a scoprire un nuovo mondo, per chi è già al terzo maniero e ha visto la contrada crescere e sarà ancora più bello per chi in questo maniero ci nascerà e costruirà il futuro della nostra Contrada.

Questo è il futuro, ma è anche soprattutto il presente, l'anno appena passato ci ha messo a dura prova, ma la forza che ti dà la Contrada ti aiuta a superare ogni ostacolo e i miei contradaiooli di forza quest'anno me ne hanno data tantissima!! Si sono mostrati sempre

disponibili ad aiutare il prossimo, hanno partecipato con entusiasmo a tutte le iniziative proposte e si sono dimostrati sempre pronti e volenterosi qualora ce ne fosse bisogno.

Negli ultimi mesi abbiamo lavorato tanto alla nostra nuova casa e, anche se con qualche difficoltà, l'abbiamo fatto insieme.

Abbiamo faticato, ci siamo divertiti, ma soprattutto ci siamo guardati in faccia felici e ci brillavano gli occhi a pensare a cosa avremmo potuto fare in quei locali insieme!

Nei nostri occhi c'era e c'è la voglia di ripartire, di ricominciare, di tornare, di abbracciarsi, di cantare, di vestirsi, di arrabbiarsi, di giocare, di essere seri, la voglia di tornare a vivere il nostro Palio.

Ecco quel momento si sta avvicinando, almeno speriamo, quindi non ci resta nient'altro che prepararci insieme.

Il mio servizio da Castellana finisce qui, ma il mio amore per questi colori non avrà mai fine. Auguro a chi verrà dopo di me di avere più fortuna, non ci vorrà molto alla fine! ;) è stato un onore, grazie a tutti!

*Rinascere
Quanto tutto sarà finito
Torneremo a riveder le stelle*

Sissi



Un saluto dallo Scudiero

di Paolo Nicoletti

E' stato un anno complicato. Nonostante la gioia e l'onore per la nomina di cui sono stato investito quest'anno, non si può ignorare l'eccezionalità del periodo che stiamo vivendo.

Un altro anno paliesco dove ci è mancata la quotidianità del Maniero, il calore della vita di Contrada e il piacere di stare insieme nella nostra casa. Sono sicuro che questa mancanza in futuro sarà la benzina per andare avanti con ancora più voglia e convinzione. La spinta per andare avanti in questi mesi difficili ce l'ha data l'obiettivo del Maniero nuovo. Un sogno realizzato il 4 di dicembre, qualche giorno prima della nostra Festa. Uniti possiamo andare lontano e costruire un bellissimo futuro.

Continuiamo a tenere viva la fiamma. Una passione come la nostra non può spegnersi. Torneremo.

Paolo Nicoletti



CONTRADA SANT'AMBROGIO

Hai già pensato a chi destinare il tuo 5x1000?

Da quest'anno puoi scegliere e sostenere la tua Contrada!

TI BASTERÀ FIRMARE UNO DEGLI APPOSITI RIQUADRI RIFERITO AL "SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E [...]" E INDICARE IL CODICE FISCALE DELLA CONTRADA SANT'AMBROGIO
92009090157

Il 5x1000 non sostituisce l'8x1000 e non ti costa nulla!

www.contradasantambrogio.it



Ciao Andrea



La solidarietà ai tempi del covid

di Daniele Mocchetti

Quando nel febbraio dello scorso anno le nostre vite sono state scosse dall'emergenza COVID 19, la nostra Contrada aveva appena festeggiato la "cena dei 100 giorni"; di solito con questa cena si inizia il conto alla rovescia che porta al fatidico giorno del Palio, tanto atteso da tutti i contradaioi.

Invece è iniziato uno dei periodi più brutti che la mia esistenza possa ricordare: non potrò mai dimenticare i primi lunghi, lunghissimi giorni trascorsi chiuso in casa con la mia famiglia e con la sola compagnia delle sirene delle ambulanze.

"Questa ambulanza si è fermata vicino a casa nostra" era una delle frasi più frequenti, quasi ad esorcizzare il virus a non avvicinarsi ulteriormente.

Ricordo lo sgomento di quei momenti: le strade vuote, le lunghe code per fare la spesa e soprattutto le telefonate ai familiari ed agli

amici per sapere le loro condizioni di salute ed anche per far conoscere le nostre.

Anche una persona poco avveza alla tecnologia come il sottoscritto, ha dovuto imparare a conoscere e ad usare le piattaforme digitali per poter avere un minimo di comunicazione visiva con il prossimo.

E' stato proprio durante uno questi collegamenti che abbiamo iniziato a pensare cosa potesse fare la nostra Contrada in un simile contesto; fra le tante proposte ha poi prevalso l'idea di raccogliere fra i consiglieri ed i contradaioi, generi di prima necessità da devolvere ad Associazioni di aiuto e volontariato ed alle Parrocchie presenti nella nostra città, che sapevamo essere da sempre vicine alle persone più fragili e bisognose.

La nostra reggenza, sempre attenta alla funzione sociale che la Contrada deve esprimere, aveva



avuto sentore delle sempre maggiori difficoltà che tali Enti/Associazioni incontravano a causa dell'aumento delle richieste di aiuto.

Abbiamo quindi iniziato la raccolta e la risposta dei contradaioi, ma anche di comuni cittadini non appartenenti alla Contrada che hanno voluto sostenere la nostra iniziativa, è stata a dir poco commovente.

Nel giro di poche settimane abbiamo raccolto quasi una tonnellata di generi di prima necessità che abbiamo poi consegnato alla Caritas di San Paolo, alle Parrocchie di San Magno, San Domenico, del Beato Cardinal Ferrari, dei S.S. Martiri, di San Pietro ed alla Mensa della Carità di Via Santa Teresa in base alle loro specifiche esigenze; infatti, prima di dar corso alla consegna, ci informavamo delle reali necessità delle persone che vengono aiutate nelle varie strutture, in modo da poter essere il più possibile incisivi e precisi nel nostro aiuto.

La fatica fatta nel raccogliere, inscatolare e consegnare i prodotti svaniva davanti al "GRAZIE" convinto, ed in alcuni casi anche commosso, degli addetti degli Enti beneficiari della nostra raccolta; è stato bello ed emozionante vedere quanti volontari si adoperano giornalmente in aiuto delle persone più bisognose.

E' con lo stesso spirito che, nelle scorse settimane, abbiamo iniziato nuovamente tale iniziativa, speranzosi di bissare il grande risultato della precedente e soprattutto felici di poter dare una mano concreta alla nostra città. Abbiamo dimostrato con i fatti che Sant'Ambrogio non è solo una Contrada grande ma è soprattutto una GRANDE CONTRADA.

Grazie, di cuore, a tutti i contradaioi.

Daniele



i giorni di
BACCO

Via Giulini, 4/A - Legnano
Tel. 0331.542032
Cell. 349.3825220

ENOTECA
VINO SFUSO
BIRRA SHOP
OLI e ACETI - LIQUORI
DISTILLATI

BOMBAGLIO & FRANCHI

DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Via Cavallotti, 12 - 21013 Gallarate (VA)
Tel. 0331/701593 Fax. 0331/247150

ELISABETTA BOMBAGLIO

Dottore Commercialista e Revisore Contabile
elisabetta.b@studiobombagliofranchi.it

MASSIMILIANO FRANCHI

Dottore Commercialista e Revisore Contabile
massimiliano.f@studiobombagliofranchi.it

VIRO
STEAK RESTAURANT





STIAMO LAVORANDO PER NOI

[CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO](#)

Quando la passione si trasforma in lavoro

di Angelo Vignati

Cari amici, vi chiederete cosa mi porta a scrivere un articolo su un giovane della nostra Contrada dopo che la mia attenzione è stata rivolta verso un grande industriale, un commerciante storico del nostro Borgo, a un campione del pedale?

Ciò che mi ha spinto è semplicemente il fatto che è nel mio intento portare all'attenzione tutto quello che ritengo sia eccellenza.

Vi confesso che sono rimasto a dir poco sorpreso nell'apprendere che, ora non ricordo come, un ragazzo facente parte della nostra comunità abbia scelto un percorso professionale a dir poco singolare, dico questo perché oggi, con tutta sincerità, quali potrebbero essere le aspirazioni pronte ad animare e a far sognare la gran parte dei nostri ragazzi?

Viviamo i tempi di internet, di Amazon, lauree a volte effimere, sporcarsi le mani per tanti non è cosa gradita o massima aspirazione ed essere



obbligati ad occupazioni che rubano il sabato o la domenica, beh...

Voglio raccontare un po' di Gioele Grippa, un ragazzo della nostra Contrada.

Appena ho scoperto che esercita la professione di Liutaio, ho pensato fra me e me: "porca miseria, prima o poi sullo Staffile ne scrivo qualcosa."

Liutaio, che parola affascinante, evoca nella mia mente tempi lontani, menestrelli, panorami antichi, vecchie botteghe di maestri artigiani esperti nella lavorazione del legno, arnesi antichi, mani usurate da schegge vigliacche.

Gioele mi racconta che l'idea di intraprendere questa professione nasce da una grande e innata passione per la manualità, comincia subito da bambino a mettere alla prova un'abilità che vede nel periodo dello scoutismo il suo fulcro e grande sviluppo, le sue mani creano soprammobili, oggettistica varia, mobiletti, gli piace immensamente lavorare il legno, pezzi anonimi che prendono nuova vita, nuove svariate forme ridonano nobiltà ad un pezzo forse abbandonato in un angolo dimenticato.

Si anima la passione infantile, cresce, la febbre e la voglia di imparare assorbe tutta la sua mente, il suo quotidiano ne è costantemente occupato.

Quindi?

Frequenta il liceo scientifico Galilei a Legnano, decide poi di frequentare un corso di liuteria presso una scuola di Firenze... il legno che prende forma e suono... può esserci cosa più bella?

Firenze, città fantastica, due anni di duro apprendistato, la scuola gli dà modo di approfondire tanti fattori che prima d'allora non aveva ancora preso in considerazione, il tempo trascorso gli dona la possibilità di formarsi una solida base dalla quale partire infatti, trascorsi i due anni torna a Legnano, inizia a svolgere i primi lavori per conto suo.

La fortuna lo porta a conoscere dei ragazzi



che svolgono questa sua stessa attività in quel di San Giorgio su Legnano, trova un modo per poter collaborare con loro, nel frattempo continua ad apprendere ed imparare, trovando altresì un punto d'appoggio non indifferente e dei nuovi amici.

La passione però ribolle, con l'aumento della passione aumenta la sua insoddisfazione, vuole imparare, conoscere molte più cose, cose che solo dei grandi maestri Liutai possono insegnargli.

Non sta a pensarci due volte, la sua fortuna è che accanto ha un angioletto che lo sprona, gli fa coraggio e, soprattutto non gli fa pesare nulla, non gli pone ostacolo alcuno quando decide di fare il grande passo, iscriversi al mitico istituto Stradivari di Cremona e qui trasferirsi.

Il suo "angioletto", sua mamma, ne è subito entusiasta, non pone nessun veto anzi, si rende

conto che per Gioele è un passo molto, forse troppo importante per il cammino professionale di suo figlio.

Inutile sottolineare che dietro tutto ciò c'era l'entusiasmo e il consenso di suo papà, sarebbe stato molto difficile intraprendere tale percorso col dubbio che non fosse d'accordo il capo famiglia.

Sono anni duri, di duro apprendimento, Cremona è una città bellissima, anche ospitale ma, non è Legnano, alterna ore di studio al lavoro pratico, insieme ad altri due amici con cui condivide accademia e alloggio, presso un locale di fortuna ripara, costruisce violini, violoncelli, insomma tutto ciò che sa di strumenti ad arco.

Insomma, la vita è difficile, fare il Liutaio non rende ricchi anzi, bisogna darsi da fare, ci si deve adattare e per mantenere gli studi e pagare

l'affitto ecco che non si tira indietro, si rimbocca le maniche e si riscopre pizzaiolo, barista, tutto va bene se aiuta, se ti fa ritrovare nelle tasche qualche soldo in più, non importa se la sera si fa tardi, se vedi gli altri che si divertono e tu li a lavorare, non importa se la mattina dopo è dura lasciare il tepore del letto, non importa, importante è imparare, studiare per diventare un buon professionista, il sacrificio è il prezzo da pagare per raggiungere l'obbiettivo.

Quando tutto ciò sarà raggiunto finirà anche il suo grande rammarico di vivere lontano dalla sua amata Legnano, città che lo ha adottato nel 2004 dopo che ha lasciato Arese, in quell'anno si ritrova ad abitare proprio qui, nella nostra e sua Contrada, sappiamo e ricordiamo tutti quanto fu fortunato e trionfale quel mitico 2004.

Si innamora immediatamente dei colori gialloverdi, sarebbe suo grande desiderio frequentare, entrare a farne parte attiva ma, una certa timidezza, il lavoro che lo tiene lontano lo fanno un po' indugiare.

Nel 2017 però rompe gli indugi, entra con grande entusiasmo nella nostra famiglia così come lui la ritiene, ne viene immediatamente accolto, penso che il suo modo di fare così semplice e solare abbia contribuito non poco a far sì che divenisse, almeno finché ha potuto, parte attiva della nostra Contrada.

Ora il suo sogno è quello di poter incrementare e dare slancio a questa sua difficile attività, professione che ama con tutto se stesso, gli ho chiesto se fosse capace di suonare uno degli strumenti che crea mi confida che riesce a tirar fuori qualcosa da un violino, una chitarra ma il suo strumento preferito è il contrabbasso.

Ecco, il suo sogno sarebbe quello di poter aprire un laboratorio tutto suo qui a Legnano, la strada è ancora lunga irta di ostacoli e sacrifici ma vuole tonare a vivere qui insieme a noi il più presto possibile, stabilmente per poter tornare a godere della nostra città, della nostra Contrada, mi ricorda quando diventò tamburino, delle emozioni della sfilata, degli amici tamburini Antonio, Francesca, Benny, Franco, Lorenzo, Franco, Umberto, Marco... noto che gli occhi cominciano ad inumidirsi quando poi ricorda di

quanto la Contrada gli sia stata vicina nei giorni difficili appena passati mi chiede di esternare tutta la sua gratitudine e il suo profondo affetto.

Cosa scrivere ancora sarebbero tante le parole che potrei aggiungere ma mi fermo qui, dico solo che sono profondamente ammirato dal suo coraggio, l'intraprendere una professione così dotta, così fuori dal comune se paragonati ai canoni odierni, soprattutto riguardo a una persona così giovane.

Gioele, ti auguro una grandissima fortuna, insieme a tutta la Contrada faccio il tifo per te per far sì che il tuo sogno si avveri, ti aspettiamo a braccia aperte, c'è tanto e ci sarà molto da fare, il tuo apporto sarà proficuo e necessario, tutto questo unito alla simpatia e all'affetto che ti lega ad ognuno di noi.

A presto
Angelo Vignati



CARROZZERIA
CARROCCIO s.r.l.
www.carrozzeriacarroccio.com

via G. Oberdan, 1 - 20025 Legnano (MI)
tel: 0331 401310  373 7553094
info@carrozzeriacarroccio.it

LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

CARROZZERIA
CARROCCIO



BANDIERONI A PIEDI
STAFFILE

TAMBURI

CHIARINE

STREGHE

PORTANTINA

LA MEDICHESSA
ALCHIMISTI

FILOSOFO TEOLOGO GIURISTA E SPEZIALI

ANCELLE con SANTO
ANCELLE con BAULE
ANCELLE ventaglio – corona - pettini
DAME bauletto e mantello
ANCELLE ampolle – telaio - libro

DAME a cavallo

MUSICI MEDIOEVALI

ANCELLE CORDONE

BAMBINE fiaccola
BAMBINA fiori e grano
BAMBINE fiori
SPOSI
GENITORI degli SPOSI
BALIA DELLA SPOSA, ANCELLA con fuso, SENSale
BAMBINE
BADESSA e BAMBINI con armi

GONFALONE

CAPITANO e CASTELLANA

JACK e SCUDIERO

BANDE DELLA VITTORIA

GABELLIERE e SAGGIO

PORTAMONETE con ASINO
SCORTA ARMATA

CAPO DEGLI ARMATI a cavallo

ARMATI MAGLIA DI FERRO E BAMBINI

ARMATI E TAMBURO

ARMATI

VESSILLI A CAVALLO

MOTTO DI CONTRADA
ODERINT DUM METUANT - CI ODINO PURCHÉ CI TEMANO

DESCRIZIONE STEMMA
Lo stemma è giallo-verde, colori della Contrada Sant'Ambrogio. Su di essi si staglia il simbolo "LO STAFFILE" che iconograficamente viene rappresentato nelle mani del Vescovo milanese.

LEGGENDA DI CONTRADA
La leggenda di Contrada narra che l'Arcivescovo Leone da Perego, morto a Legnano nel 1257, fu sepolto nella chiesa di Sant'Ambrogio, unitamente ad un inestimabile tesoro composto da monete in oro e rame.

TEMA DI SFILATA
Il tema della sfilata sono i cortigiani.

SVILUPPO DEL TEMA DI SFILATA:
Apre la sfilata lo Staffile, simbolo di Contrada, accompagnato dal ritmo dei tamburi e delle chiarine.
Avanza la corte composta da speziali, mercanti, alchimisti, dalla medichessa ispirata al personaggio di Trotula de Ruggiero vissuta a Salerno intorno al 1050.
il gruppo è completato dal teologo, dal filosofo e da giurista nel loro importante ruolo di guida sia per il popolo che per i ranghi più elevati.

Segue la fattucchiera con un gruppo di streghe che animano la sfilata con i loro riti.

Un gruppo di ancelle a piedi, recanti oggetti simbolici del corredo della castellana, tra cui l'effigie del Santo, precedono le dame a cavallo, Corte della Reggenza.

Sulle note dei musicisti medioevali, ecco un ricco Corteo Nuziale, aperto da bambine con vesti immacolate, recanti fasci di fiori e da un'ancella recante simboli di buon auspicio per la nuova famiglia.

Al centro gli sposi con al fianco i rispettivi genitori. La sposa è vestita di rosso, simbolo del fuoco, ed ha sul capo un velo bianco. Lo sposo è vestito di verde, simbolo di speranza.
Segue un cavaliere che porta un "cumerum" che simboleggia la dote della sposa. Nella nuova famiglia entreranno anche la balia e l'ancella personale della sposa.
Il corteo nuziale continua con dame recanti fiori, le badesse e un gruppo di bambini giocosi e festanti.

Il gonfalone di Contrada apre la strada al Capitano e alla sua Castellana.
Li seguono il Jack, lo Scudiero e le Bande della Vittoria.

La Castellana si distingue il prezioso abito completato con fini ornamenti e preziosi gioielli: velo, soggolo e corona già facenti parte della collezione di Contrada e dal mantello, realizzato dalla Contrada nel 1992, i cui ricami rappresentano il firmamento con i segni dello zodiaco e le costellazioni ripresi dal mantello di Bamberg di Enrico II.

La spada sguainata caratterizza la figura del capitano; in tipico stile normanno è decorata con l'incisione della caratteristica croce da battaglia di GUGLIELMO IL CONQUISTATORE duca di Normandia dell'XI SEC.
Il fodero della spada, realizzato in legno di noce, è finemente decorato con guarnizioni in argento arricchite da pietre incastonate.
il capitano si pregia anche di indossare il prezioso mantello di Ruggero II, fedele ricostruzione del mantello dell'incoronazione del mecenate condottiero siciliano, raffigurante due leoni, simbolo del re vittorioso.

A seguire il gabelliere con gli armati a scorta del forziere, contenente il tesoro.
Infine il gruppo degli armati, tra cui spicca un guerriero a cavallo con armatura in maglia di ferro. Le armi a corredo sono state realizzate dall'armaiolo di contrada.
Chiudono il corteo i cavalieri con insegne e stendardi di Contrada.

VITTORIE AL PALIO: SEI 1962 / 1968 / 1986 / 1988 / 2004 / 2012

I nostri commercianti

di Paolo Nicoletti e Mattia Landi

In questo periodo complicato la nostra Contrada è stata in prima linea nel sostenere i commercianti del nostro territorio. La nostra scelta non è stata dettata solo dalla volontà di aiutare il mondo del commercio in questo momento difficile, ma anche e soprattutto dal riconoscimento delle eccellenze presenti soprattutto nel campo della ristorazione che operano sotto le nostre bandiere.

“La collaborazione con Sant’Ambrogio è iniziata un paio di anni fa e con la pandemia siamo stati felici che si sia ulteriormente rafforzata.”, ci dice Mirko del Viro. “Sicuramente un aiuto che abbiamo molto gradito e che siamo stati felici di riscontrare in questo periodo non semplice”.

Davide del Maragasc sottolinea soprattutto il bel rapporto di buon vicinato che si è sviluppato con Contrada e contradaioi: “Sant’Ambrogio è stata una delle poche realtà civiche ad aiutare il mondo del commercio di quartiere in una fase



economicamente disastrosa. Abbiamo avvertito la vicinanza della Contrada sia come istituzione che come singole persone che spesso ci hanno scelto in questo autunno/inverno per le consegne a domicilio. Speriamo di poter tornare presto ad organizzare insieme una bella cena in strada!”.

“Grazie alla Contrada per la collaborazione. L’augurio è di tornare presto alla normalità e di goderci la vita di Contrada appieno con il Maniero pieno, e magari con una bella inaugurazione...”, questo ci augura Andrea de I Giorni di Bacco, che con le sue bevande ha arricchito le nostre cene delivery di quest’anno, tra cui quella che abbiamo realizzati in collaborazione con Fornari di cui abbiamo il messaggio di Massimo: “Se dovessi riassumere in due parole direi vicinanza e sostegno. Siete stati disponibile e gentili, e questo ha reso possibile realizzare delle bellissime iniziative insieme. Colgo l’occasione per ringraziarvi ancora”.

I ragazzi del Morello ci hanno aiutato con la paella di settembre preparando il dolce e cucinando loro stessi la paella ad aprile. “Oramai il legame con la Contrada è stabile e continua a dare reciproca soddisfazione. Tanti gialloverdi sono nostri clienti abituali e di questo siamo felicissimi. Supereremo questo brutto periodo insieme e insieme continueremo a lavorare”.

Un tuffo nel passato oltrechè un’occasione per lavorare con noi per Dalla padella alla brace. “Abbiamo riassaporato la nostra pizza di una volta. La serata è andata benissimo anche a livello organizzativo. In futuro sicuramente la collaborazione con la Contrada durante l’anno diventerà una piacevole abitudine”.


MATRIMONIOSUMISURA
 PHOTO
 STUDIO FOTOGRAFICO SG29
 @matrimonio_su_misura
 luca@lucarossato.com
 +39 338 3695717


CORONA
 RISTORANTE
 Via B. Luini, 3 - 20020 Villa Cortese (MI)
 Telefono/Fax 0331.430455
 e-mail ristorante.corona@libero.it
 www.ristorantecorona.it

Bar
TOURACO



Via Saulle Banfi 1
Tel. 0331.599403
Legnano MI



AUTOSCUOLA - SCUOLA NAUTICA - LEGNANO s.a.s.
 di Cenere Armando & C.
 20025 LEGNANO (MI) Via Corridoni, 16 - Tel. 0331-541015 Fax 0331-590452
 www.autoscuolanauticalegnano.it - e-mail: autoscuolanauticalegnano@nest.it



Via Lega (ang. Giolitti) - Legnano (Mi)
 Consegne a domicilio
 tel. 0331 596 329 - cell. 342 8010733
 info@enotecalongo.it - www.enotecalongo.it



via Madonnina del Grappa 1 (ang. via Milano)
 20025 Legnano MI

RISTORANTE
MARAGASC

via Sant’Ambrogio, 12
 20025 Legnano MI
 Tel. 0331 541978
 info@palatifini.net



C.so Magenta, 36 - Legnano
 Per Cerimonie, Feste e Anniversari.
 Prenotazioni: 0331.54.73.42- 333.2991427
 mail: morello.dolcesalato@libero.it

Stiamo lavorando per noi...



La musica nel Palio

di Rosanna Garavaglia

Quello che più mi manca in questo momento sospeso, è non sentire più la musica del Palio, il rullare dei tamburi lo squillo delle chiarine, e poi i nostri musicisti che da tanti anni ci accompagnano con ghironda cornamusa e tamburello, e che ci fanno danzare per tutta la sfilata. Perché il Palio è musica, il medioevo è musica. Infatti, contrariamente a quello che siamo abituati a pensare, le città nel medioevo erano piene di musica. E ogni musica aveva un luogo a lei destinato.

Nel medioevo il luogo più musicale era la chiesa. L'ambiente di vaste proporzioni, le volte alte e arrotondate che favoriscono il riflettersi del suono, una costruzione in legno alle spalle dell'altare chiamato "coro" destinato ad accogliere i coristi durante le celebrazioni liturgiche, fanno di questo luogo il più adatto alla pratica della musica.

Anche fuori dalla chiesa si faceva musica,

soleenni processioni riccamente ornate con paramenti, oppure spettacoli e intrattenimenti nella piazza, o ancora meglio, nello spazio antistante la chiesa o, se presente, sul sagrato, preferito per la sua posizione rialzata rispetto al resto della piazza, dove svolgere spettacoli anche di carattere non religioso.

Suonatori di chiarine o di pifferi poi, alle dipendenze delle autorità municipali, giravano per diffondere proclami o scandire i diversi momenti della vita pubblica.

Per la città si aggiravano anche musicisti, teatranti, giocolieri e cantastorie, i quali, per poco denaro, raccontavano la cronaca dell'ultima crociata, o cantavano canzoni d'amore a una donna, o ancora facevano ballare la gente in piazza. Oppure poteva capitare di incontrare strane figure, giovani studenti, che si pagavano gli studi con la propria arte e, contemporaneamente giravano il mondo.



Erano conosciuti con il nome di Goliardi o Clerici Vagantes.

O ancora una processione di pellegrini in cerca di grazie o miracolose guarigioni, al suon di Laude, canzone religiose in lingua volgare accompagnata da strumenti, a volte eseguite in forma di rappresentazione, nelle quali la messa in scena prevede un'alternanza di parti recitate e parti cantate.

E poi c'era il castello, dove la vita ruotava essenzialmente intorno alla vita politica, amministrativa e militare, e dove la cultura era piuttosto scarsa, ma non sono mancati re e principi che hanno legato la loro storia tanto a imprese militari quanto all'attività poetica e musicale. D'altronde è proprio nel medioevo che si afferma l'idea che il signore debba conquistare il suo potere e la sua autorevolezza non solo con la destrezza delle armi, ma anche con l'educazione alle lettere, alle scienze e

alle arti. Ed ecco allora che a corte possiamo trovare, in presenza stabile, uno o più trovatori per intrattenere con svaghi culturali e artistici l'intera corte. Si delinea quindi già nel medioevo una funzione di rappresentanza della musica, la cui importanza viene compresa e sviluppata dai signori del Rinascimento... ma questa è un'altra storia.

La gran dama



Roveda Roberto

Autotrasporti
Spurgo pozzi neri
Disotturazioni

Cascina San Bernardino, 2
20025 LEGNANO (MI)
C.F. RVD RRT 69P12 E514K
Part. I.V.A. 12341370158

tel. e fax 0331 441 587 - cell 347 22 95 785

PUNTO
ASSISTENZA

Pianeta gomme
Legnano
Servizi per chi guida

Via S.Michele del Carso, 23 ~ 20025 LEGNANO (MI) ~ Tel. 0331.407213 ~ Fax 0331.418213

planetagomme@libero.it ~ <http://www.pianetagomme.it>

Colorare GIALLOVERDE

disegno di Marco Quaranta



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Sede, officina e showroom :
20025 Legnano (MI)
Via G. D'Annunzio n. 11
Tel. 0331/548.223 - Fax 0331/454.934
www.officinaromano.it
e-mail: info@officinaromano.it

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelli estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

**COSTRUZIONI SPECIALI
IN FERRO E ACCIAIO INOX**

NOVITA'
**Porta
blindata
motorizzata**



DALLA PADELLA ALLA BRACE

GRIGLIERIA / RISTORANTE / PIZZERIA

via per San Giorgio 22, Legnano MI
Tel. 0331 1421419 - Cell. 335 260366
dallapadellallabrace@gmail.com

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Jelle Ady

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY